



Polaveno

Comune di



2012

Bilancio di previsione

COMUNE DI POLAVENO

Provincia di Brescia



Bilancio di Previsione

2012-2014

COMUNE DI POLAVENO

Provincia di Brescia



**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA**

2012-2014

SOMMARIO

RELAZIONE FINANZIARIA AL BILANCIO 2012

I valori finanziari complessivi	p.	12
Entrate - Spese: Riepilogo dei Titoli.....	p.	15
Titolo I - Entrate tributarie	p.	18
Titolo II - Entrate da trasferimenti	p.	21
Titolo III - Entrate extratributarie	p.	22
 SPESA	p.	24
Titolo I - La spesa corrente	p.	25
La Spese Correnti per Interventi	p.	26
 SPESA PER IL PERSONALE	p.	27
 IL BILANCIO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVE FONTI DI INVESTIMENTO ..	p.	28
 BILANCIO PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012/ 2014	p.	32

SEZIONE 1

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente	p.	39
1.1 Popolazione	p.	40
1.2 Territorio.....	p.	41
1.3 Servizi.....	p.	42
1.4 Economia insediata	p.	47

SEZIONE 2

Analisi delle risorse.....	p.	49
2.1 Fonti di finanziamento.....	p.	50
2.2 Analisi delle risorse.....	p.	52

SEZIONE 3

Programmi	p. 63
3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	p. 64
3.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.....	p. 64
3.3 Quadro generale degli impieghi per programma	p. 67
34./3.6 Descrizione dei programmi, motivazione delle scelte e finalità da conseguire	p. 69
3.9 Riepilogo programmi per fonti di finanziamento.....	p. 116

SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione	p. 117
4.1 Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	p. 118
4.2 Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi	p. 119

SEZIONE 5

Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000)	p. 121
--	--------

SEZIONE 6

Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione	p. 127
---	--------

BILANCIO DI PREVISIONE 2012	p. 129
--	--------

BILANCIO PLURIENNALE 2012/2014

(Per Risorse e Programmi)	p. 165
--	--------

ALLEGATI	p. 225
-----------------------	--------

BILANCIO PLURIENNALE 2012/2014 PER CAPITOLI	p. 261
--	--------

PREMESSA

E' ancora difficile comprendere quali saranno gli effetti reali sulla finanza locale del Decreto Legislativo del 23 Marzo 2011 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale", anche perché non si ha ancora il quadro completo e definitivo dei provvedimenti sul federalismo fiscale. Inoltre, manca, a tutt'oggi, la definizione dei bisogni e quindi dei costi standard, definizione che, per alcune funzioni, si avrà solo entro il 2011, per altre ancora entro il 2012 e per le restanti entro il 2013, per non dire della sperimentazione triennale prevista per ciascuna fase. Altra domanda da porsi è come verrà poi concretamente applicata la normativa sul federalismo demaniale.

Per avere un quadro generale sulla misura della finanza locale comunale in applicazione della nuova normativa, è necessario tener conto dei due periodi indicati nello stesso decreto legislativo in argomento, nonché il fatto che viene più volte ribadita l'esigenza di garantire il rispetto dei saldi di finanza pubblica.

E' utile precisare anche che, poiché l'applicazione di alcune nuove imposte ne esclude quella di altre che dipendono da fattori diversi che non sono prevedibili, se nel periodo transitorio (2011-2013) ciò non determinerà rischi in considerazione della norma di salvaguardia circa la compartecipazione alla cedolare secca, che dovrebbe garantire comunque un importo pari ai trasferimenti erariali previsti dalla legge di stabilità per il medesimo periodo, non tutto è assicurato a partire dall'anno 2014, quando cioè la compartecipazione alle imposte farà riferimento a quelle riferite ai singoli Comuni.

I due periodi sono, il primo, per gli anni 2011-2013 e, il secondo, per il periodo a partire dall'anno 2014.

◆ Periodo transitorio 2011-2013

Per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione-fiscalizzazione viene istituito un **Fondo sperimentale di equilibrio** destinato a durare tre anni, fino all'attivazione, nel 2014, del fondo perequativo previsto dalla Legge 42/2009. Il fondo è alimentato con il gettito dei seguenti tributi:

- a) Cedolare secca sugli affitti (21,7% per il 2011 e 21,6% dal 2012);
- b) Imposta di registro e di bollo sugli atti connessi ai trasferimenti immobiliari (30%);
- c) Imposta ipotecaria e catastale (esclusi gli atti soggetti ad I.V.A.); (30%);
- d) IRPEF sui redditi fondiari, escluso il reddito agrario (100%);
- e) Imposta di registro e imposta di bollo sugli affitti (100%);
- f) Tributi speciali catastali (30%);
- g) Tasse ipotecarie (30%).

Tenendo conto di come è costituito Fondo sperimentale di riequilibrio (una quota del 30% del Fondo andrà ripartita in base al numero dei residenti e, al netto di tale quota, una ulteriore percentuale del 20% dovrà essere destinata ai piccoli Comuni), i Comuni avranno a disposizione un ammontare complessivo pari a quanto stabilito dalla manovra finanziaria approvata nel corso dell'anno 2010 per il triennio 2011-2013.

Altra importante considerazione da fare in premessa è che, di tutte le novità, il maggiore e immediato impatto sui prossimi bilanci locali è rappresentato dalla riscrittura del nuovo principio della competenza finanziaria e del relativo principio gestionale applicato.

La diversa modalità di contabilizzazione, infatti, avrà effetti per tutti già a partire dal rendiconto 2011, oltre che in sede di predisposizione dei preventivi 2012. In sede di rendiconto dovrà essere attentamente valutato ogni singolo residuo attivo e passivo alla luce del nuovo principio;

dai bilanci 2012, poi, non sarà più possibile ignorare la programmazione di opere e lavori pubblici che, inevitabilmente, saranno conclusi dopo la fine del periodo di sperimentazione, con la conseguenza che quanto oggi programmato e finanziato dovrà, almeno in parte, essere reinserito nei bilanci 2014 e successivi.

Da ultimo, va sottolineata l'estensione dell'obbligo del rispetto del Patto di Stabilità Interno anche ai Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti a partire dal 2013, ferma restando l'incertezza che permane a tutt'oggi per quanto riguarda i criteri per cui si arriverà a determinare il rispetto o meno del Patto stesso.

RELAZIONE FINANZIARIA AL BILANCIO 2012

L'approvazione del Bilancio di Previsione rappresenta un momento delicato ed importante nella vita amministrativa dell'Ente Locale, non solo sotto l'aspetto politico, ma anche sotto i profili tecnici e contabili.

Il valore programmatico del bilancio di previsione assume, oggi più che mai, assoluta rilevanza nell'ambito della vita amministrativa di un Comune, considerato il contingente contesto socio economico caratterizzato da una crisi a livello globale che si riflette pesantemente su ogni singola Comunità locale, nonché le importanti innovazioni normative in materia di federalismo fiscale di cui si è fatto solo un brevissimo accenno in premessa. Ecco quindi che la capacità gestionale delle Amministrazioni Comunali costituisce un aspetto fondamentale che, pur nell'ambito delle competenze attribuite alle stesse Amministrazioni dalla normativa vigente, deve essere tesa a fornire il maggior sostegno possibile alle singole realtà locali, garantendo e potenziando in ogni caso quei servizi e quelle infrastrutture che rappresentano risposte imprescindibili ai bisogni dei cittadini.

L'art. 151 del D.Lgs 267/2000 ha sancito che il bilancio di previsione dei Comuni sia deliberato entro il 31 Dicembre di ogni anno.

I valori finanziari complessivi

Il bilancio di previsione 2012 è redatto ai sensi del D. Lgs 267/00 e su modelli conformi a quelli approvati con D.P.R. 194/96; esso ha quale unità elementare la risorsa, per l'entrata, e l'intervento di ciascun servizio per la spesa. Conserva il carattere autorizzatorio e non comprende le previsioni di cassa. Evidenzia:

- i dati degli accertamenti e degli impegni dell'ultimo rendiconto approvato (2010);

- gli stanziamenti di entrata e spesa assestati dell'anno in corso (2011);
- le previsioni per l'anno cui il Bilancio si riferisce (2012).

E' stato formato e presentato nell'osservanza delle norme e principi giuridici nonché dello statuto dell'Ente e del Regolamento di contabilità. Nella predisposizione del Bilancio e dei suoi allegati sono stati rispettati i principi stabiliti dall'art. 162 del D.Lgs 267/2000:

- **Unità** - il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge;
- **Annualità** - le entrate e le uscite sono riferibili distintamente all'esercizio 2012 e agli esercizi 2013 e 2014 per i quali è stato predisposto il Bilancio pluriennale che, in base a quanto stabilito dall'art. 171, comma 4, del D.lgs 267/2000, ha carattere autorizzatorio;
- **Universalità** - tutte le Entrate e le Spese sono iscritte nel Bilancio
- **Integrità** - le voci di Bilancio sono iscritte senza compensazioni. Nel Bilancio tutte le Entrate sono iscritte al lordo delle spese di riscossione a carico degli Enti locali; lo stesso vale per le Spese che sono iscritte in Bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative Entrate;
- **Veridicità** - Le previsioni d'Entrata e di Spesa sono sostenute dall'analisi della dinamica storica e da idonei parametri di riferimento. Per quanto riguarda le previsioni di spese ed entrate relative a servizi forniti in modo continuato dall'Ente, si è valutato l'andamento nell'esercizio 2011 e precedenti. Per quanto attiene le previsioni d'Entrata relative a tributi comunali e trasferimenti pubblici, sono state riproposte le previsioni secondo i criteri di calcolo previsti per l'esercizio in corso, ove non siano intervenuti provvedimenti di modifica;
- **Pareggio finanziario** - Il totale delle Entrate copre interamente il Totale delle Spese;

- **Pubblicità** - Le previsioni sono leggibili ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del Bilancio.

Va richiamato al riguardo l'articolo del D.Lgs. 118/2011 che, dettando le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, all'Allegato 1 previsto dall'articolo 3, comma 1, individua i nuovi principi contabili (18 in totale) cui ci si dovrà attenere quando si passerà al nuovo tipo di contabilità pubblica.

Entrate - Spese: Riepilogo dei titoli

Entrate		Rendiconto 2010	Previsione 2011	Assestato 2011	Previsione 2012
TITOLO I	€	634.432,17	635.000,00	683.500,00	1.139.600,00
Entrate tributarie	%		0,09%	7,73%	66,73%
TITOLO II	€	571.660,43	581.200,00	581.600,00	40.300,00
Entrate da contributi e trasferimenti correnti	%		1,67%	1,74%	-93,07%
TITOLO III	€	216.630,53	220.900,00	387.400,00	255.100,00
Entrate extratributarie	%		1,97%	78,83%	-34,15%
TITOLO IV	€	289.366,49	317.600,00	171.100,00	211.000,00
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	%		9,76%	-40,87%	23,32%
TITOLO V	€	219.251,00	100.000,00	100.000,00	0,00
Entrate derivanti da accessioni di prestiti	%		-54,39%	-54,39%	-100,00%
TITOLO VI	€	210.268,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Entrate da servizi per conto di terzi	%		66,45%	66,45%	0,00%
<i>AVANZO APPLICATO</i>	€	0,00	0,00	36.000,00	0,00
Totale Entrate	€	2.141.608,62	2.204.700,00	2.309.600,00	1.996.000,00
	%		2,95%	7,84%	-13,58%
Spese		Rendiconto 2010	Previsione 2011	Assestato 2011	Previsione 2012
<i>DISAVANZO APPLICATO</i>	€	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	€	1.511.171,29	1.359.300,00	1.574.350,00	1.351.200,00
Spese correnti	%		-10,05%	4,18%	-14,17%
TITOLO II	€	438.500,00	397.600,00	287.100,00	191.000,00
Spese in conto capitale	%		-9,33%	-34,53%	-33,47%
TITOLO III	€	87.486,88	97.800,00	98.150,00	103.800,00
Spese per rimborso di prestiti	%		11,79%	12,19%	5,76%
TITOLO IV	€	210.268,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Spese per servizi per conto terzi	%		66,45%	66,45%	0,00%
Totale Spese	€	2.247.426,17	2.204.700,00	2.309.600,00	1.996.000,00
	%		-1,90%	2,77%	-13,58%

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro riepilogativo delle previsioni di competenza per il 2012, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, D.Lgs. 267/2000) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168, comma 2, D.Lgs. 267/2000):

EQUILIBRIO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE

ENTRATE		SPESE	
Titolo 1, 2, 3	1.435.000,00	Titolo 1	1.351.200,00
Oneri di urbanizzazione	20.000,00	Quota capitale mutui	103.800,00
<i>Totale</i>	<i>1.455.000,00</i>	<i>Totale</i>	<i>1.455.000,00</i>
		Avanzo Economico	
Totale Entrate	1.455.000,00	Totale Spese	1.455.000,00

EQUILIBRIO DI PARTE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE		SPESE	
Titolo 4	211.000,00	Titolo 2	191.000,00
Titolo 5	0,00		
Anticipazione di cassa	0,00	Anticipazione di cassa	0,00
Al netto Oneri di urbanizzazioni	-20.000,00		
Avanzo economico			
Totale Entrate	191.000,00	Totale Spese	191.000,00

EQUILIBRIO DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI

ENTRATE		SPESE	
Titolo 6 <i>Entrate</i>	350.000,00	Titolo 4 <i>Spese</i>	350.000,00

ENTRATE

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Si è già detto in premessa delle importanti novità riguardanti le entrate di cui possono disporre gli Enti Locali introdotte dal Decreto Legislativo 14 Marzo 2011, n. 23 (successivamente modificato dal Decreto Legge 13 Agosto 2011, numero 138) recante "Disposizioni in materia di federalismo municipale", che prevede che ai Comuni sia attribuita una compartecipazione al gettito IVA e l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio per realizzare, in forma progressiva e territorialmente equilibrata, la devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari.

Ad oggi, rimane però confermato anche per il 2012 il divieto di effettuare qualsiasi tipologia di aumento dell'imposizione fiscale, ai sensi del Decreto Legge 93/2008, reiterato dall'articolo 1, comma 121, della Legge 220/2010, con la sola esclusione della Tarsu/Tia. L'articolo 1, comma 11, del citato Decreto Legislativo 138/2011 (convertito nella Legge 148/2011) ha però derogato a tale vincolo per quanto riguarda l'Addizionale comunale all'Irpef, lasciando assoluta libertà di introduzione o di aumento ai Comuni a partire dal 2012.

Il blocco dei tributi non si applica altresì agli aumenti dei valori delle aree fabbricabili ai fini ICI determinati ai sensi del D.Lgs. 446/1997 (Delibera 1004/2009 della Corte dei Conti della Lombardia).

Tariffe ed aliquote relative ai tributi di competenza dei Comuni vanno deliberate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione: in caso di mancata adozione della delibera si intendono prorogate le aliquote dell'anno precedente.

Titolo I - Entrate tributarie

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

I Tributi speciali più importanti sono i Diritti sulle pubbliche affissioni e, di recentissima introduzione, il Fondo sperimentale di riequilibrio.

Imposta Municipale Propria

Con il D.L. 201/2011 (Manovra Monti), è istituita in via "sperimentale" dal 2012 al 2014 l'Imposta Municipale Propria, in sostituzione dell'ICI.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili di cui all'art. 2 del D.Lgs. 504/92, compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa.

Sono stabilite dallo Stato le seguenti aliquote:

- Aliquota base 0,76%: Con apposito regolamento è possibile aumentare o diminuire l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.
- Aliquota abitazione principale e pertinenza 0,4%: possibilità di aumento o diminuzione della suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali.
- I fabbricati rurali strumentali divengono oggetto imponibile l'aliquota è fissata allo 0,2 per cento. E' possibile la riduzione da parte del Comune fino allo 0,1 per cento.
- Per i fabbricati locati e quelli strumentali posseduti da imprese è possibile la riduzione dell'aliquota di base allo 0,4 per cento.

Dall'imposta dovuta per l'abitazione principale spetta una detrazione di € 200,00.

E' devoluta allo Stato il 50% dell'imposta calcolata su tutti gli immobili ad esclusione:

- Di quella dell'abitazione principale;
- Di quella dei fabbricati rurali strumentali.

Si precisa che il calcolo dell'imposta da versare allo stato è riferita all'aliquota base dello 0,76%.

Il gettito è stato previsto in € 295.000,00.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Sulla base delle previsioni assestate dell'anno in corso, si può prevedere il seguente gettito:

- Imposta sulla pubblicità.....€ 2.000,00

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'attuazione del federalismo municipale sancisce, per tutto il 2013, il mantenimento immutato di molti degli attuali tributi locali "minori" (Tosap, Cosap, addizionale ex Eca), nonché l'abolizione dell'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica a decorrere dall'anno 2012. L'importo spettante ai Comuni verrà inglobato nel fondo sperimentale di riequilibrio.

Compartecipazione I.V.A.

La compartecipazione IVA è distribuita ai singoli Comuni in relazione al territorio su cui si è determinato il consumo che ha dato luogo al prelievo: l'assegnazione avviene sulla base del gettito dell'IVA regionale (non essendo ad oggi disponibile il gettito in ambito provinciale), ed è distribuito in base alla popolazione del comune.

Per l'anno 2012 la previsione è di euro 175.500,00.

Tassa per lo smaltimento rifiuti solidi urbani interni

Il gettito, stimato sulla base della tariffa deliberata a norma del D.Lgs 507/93 e successive modificazioni, è previsto in:

- previsione definitiva per il 2011 + ruoli suppletivi€ 258.900
- previsione del gettito ordinario per il 2012€ 252.500

Il rapporto tra il gettito e il costo del servizio, è così previsto:

- costi al netto della spesa per rifiuti speciali€ 259.334
- gettito€ 258.900
- percentuale di copertura del costo 99.83 %

Fondo sperimentale di riequilibrio

La previsione per il fondo sperimentale di riequilibrio è pari a € 412.500,00.

Titolo II - Entrate da trasferimenti

L'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ha disposto, al fine di avviare un percorso di restituzione di piena autonomia finanziaria a Comuni e Province, la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura. La previsione della norma sopra richiamata ha trovato concreta applicazione nelle disposizioni più volte ricordate in tema di federalismo fiscale municipale, disposizioni tali per cui gli importi dei trasferimenti in argomento sono stati rivisti ed iscritti a bilancio così come riportato nella tabella che segue:

Abitanti al 31 dicembre 2.715

Trasferimenti dallo Stato

Descrizione	Importo	Media pro/capite
Contributo sviluppo investimenti	24.900,00	9,17
Altro	400,00	0,15
<i>Totale trasferimenti correnti</i>	<i>25.300,00</i>	<i>9,32</i>
Contributo ordinario investimenti	22.600,00	8,32
Contributo speciale investimenti	0,00	0,00
<i>Totale trasferimenti per investimenti</i>	<i>22.600,00</i>	<i>8,32</i>
Totale trasferimenti dallo Stato	47.900,00	17,64

Trasferimenti dalla Regione

Descrizione	Importo	Media pro/capite
Per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione	12.000,00	4,42
Totale trasferimenti dalla Regione	12.000,00	4,42

Trasferimenti da altri Enti del Settore Pubblico

Descrizione	Importo	Media pro/capite
Dalla Comunità Montana per servizi assistenziali	3.000,00	1,10
Totale trasferimenti da altri Enti del Settore Pubblico	3.000,00	1,10
Totale trasferimenti	62.900,00	23,17

Titolo III - Entrate Extratributarie

	Rendiconto 2010	Previsione 2011	Assestato 2011	Previsione 2012
<i>Cat. 1</i> Proventi dei servizi pubblici	78.178,51	83.500,00	86.000,00	95.500,00
<i>Cat. 2</i> Proventi dei beni dell'Ente	48.383,12	49.000,00	51.000,00	47.000,00
<i>Cat. 3</i> Interessi su anticipazioni e crediti	2.562,11	2.800,00	5.100,00	3.600,00
<i>Cat. 4</i> Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Cat. 5</i> Proventi diversi	87.506,79	85.600,00	245.300,00	109.000,00
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	216.630,53	220.900,00	387.400,00	255.100,00

Sanzioni amministrative per violazioni Codice della Strada

I proventi da sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada sono previsti per il 2012 in € 7.500,00. Vanno ricordate al riguardo le novità introdotte dall'articolo 40 della Legge 120/2010, che ha apportato modifiche all'articolo 208, comma 4, del Decreto Legislativo 285/92, di seguito riportate: «4. Una quota pari al 50 per cento dei proventi... è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di Polizia

Provinciale e di Polizia Municipale...;

- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, ... a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.*

5. Gli enti... determinano annualmente, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale».

La giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

SPESA

La struttura del Bilancio nelle spese prevede la ripartizione per titoli, a cui segue quella per funzioni, servizi ed interventi, in relazione alle funzioni degli enti, ai singoli uffici che gestiscono un complesso di attività ed alla natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio.

La parte spesa è leggibile anche per programmi dei quali è fatta analitica illustrazione in apposito quadro di sintesi del bilancio e nella relazione previsionale e programmatica.

Il **programma** costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e interventi diretti e indiretti, non necessariamente solo finanziari per il raggiungimento di un fine prestabilito e può essere compreso all'interno di una sola funzione dell'Ente, ma può anche estendersi a più funzioni.

A ciascun **servizio** è correlato un reparto organizzativo semplice o complesso, composto da persone e mezzi cui è preposto un responsabile.

A ciascun servizio è affidato con il Bilancio di previsione un complesso di mezzi finanziari specificati negli interventi assegnati del quale risponde il Responsabile.

L'unità elementare dei primi tre titoli della spesa è l'intervento, per i servizi per conto terzi è il capitolo.

Titolo I - La spesa corrente

Sul versante della spesa corrente, ricordando le influenze su dati contabili dovute alla gestione diretta dei servizi, si ha:

	Rendiconto 2010	Previsione 2011	Assestato 2011	Previsione 2012
Funzione 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	488.136,39	492.400,00	541.300,00	484.550,00
		0,87%	10,89%	-10,48%
Funzione 02 Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 03 Funzioni di polizia locale	12.131,81	15.600,00	18.150,00	13.850,00
		28,59%	49,61%	-23,69%
Funzione 04 Funzioni di istruzione pubblica	254.833,81	261.000,00	269.300,00	261.150,00
		2,42%	5,68%	-3,03%
Funzione 05 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	19.741,89	24.200,00	21.700,00	21.050,00
		22,58%	9,92%	-3,00%
Funzione 06 Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	39.011,47	41.500,00	39.700,00	40.700,00
		6,38%	1,76%	2,52%
Funzione 07 Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 08 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	75.549,42	64.700,00	77.200,00	74.000,00
		-14,36%	2,18%	-4,15%
Funzione 09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	461.037,93	276.200,00	424.800,00	264.500,00
		-40,09%	-7,86%	-37,74%
Funzione 10 Funzioni nel settore sociale	160.728,57	183.700,00	182.200,00	191.400,00
		14,29%	13,36%	5,05%
Funzione 11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 12 Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	1.511.171,29	1.359.300,00	1.574.350,00	1.351.200,00
SPESE CORRENTI		-10,05%	4,18%	-14,17%

Titolo I - Spese Correnti: Riepilogo per Interventi

Per altri aspetti, *sul piano economico*, la composizione delle Spese di cui al Titolo I è la seguente:

	Rendiconto 2010	Previsione 2011	Assestato 2011	Previsione 2012
Intervento 01	267.636,60	231.100,00	232.200,00	227.100,00
Personale		-13,65%	-13,24%	-2,20%
Intervento 02	22.918,37	29.100,00	38.500,00	40.100,00
Acquisto beni di consumo e/o di materie prime		26,97%	67,99%	4,16%
Intervento 03	796.739,48	852.600,00	900.150,00	841.450,00
Prestazioni di servizi		7,01%	12,98%	-6,52%
Intervento 04	7.428,00	0,00	0,00	3.000,00
Utilizzo di beni di terzi		-100,00%	-100,00%	
Intervento 05	114.196,23	135.200,00	145.900,00	124.600,00
Trasferimenti		18,39%	27,76%	-14,60%
Intervento 06	57.769,63	68.900,00	70.450,00	71.800,00
Interessi passivi e oneri finanziari diversi		19,27%	21,95%	1,92%
Intervento 07	26.739,93	22.800,00	26.550,00	36.150,00
Imposte e tasse		-14,73%	-0,71%	36,16%
Intervento 08	217.743,05	13.600,00	154.600,00	2.000,00
Oneri straordinari della gestione corrente		-93,75%	-29,00%	-98,71%
Intervento 09	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti di esercizio				
Intervento 10	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti				
Intervento 11	0,00	6.000,00	6.000,00	5.000,00
Fondo di riserva			#DIV/0!	-16,67%
TITOLO I	1.511.171,29	1.359.300,00	1.574.350,00	1.351.200,00
SPESE CORRENTI		-10,05%	4,18%	-14,17%

SPEA PER IL PERSONALE

Il costo del personale previsto per l'esercizio 2012, riferito a n. 7 dipendenti, pari a € 227.100,00 tiene conto:

- degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio;
- del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata;
- del rinnovo del CCNL 2008/2009 dei Segretari Comunali.

IL BILANCIO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVE FONTI DI INVESTIMENTO

Il nuovo principio della competenza finanziaria impone l'impegno delle spese di investimento negli esercizi finanziari in cui scadono le singole obbligazioni passive. La stesura dei prossimi bilanci, quindi, è strettamente correlata alla programmazione temporale di realizzazione dei singoli interventi. Le nuove opere programmate a decorrere dal 2012, nei fatti, ipotizzano gli esercizi futuri sia in termini di compatibilità con le attuali regole di finanza pubblica sia in termini di costruzione dei futuri preventivi che, prima di accogliere la nuova programmazione, devono assicurare gli stanziamenti di competenza di tutte le opere già programmate e finanziate e la cui obbligazione giuridica non è ancora scaduta.

Il nuovo modello di contabilizzazione ipotizzato, dando un indubbio contributo alla trasparenza dei bilanci pubblici, imporrà alle Amministrazioni di fare propri le opere e gli interventi programmati nel passato e di consentire nuovi interventi solo una volta conclusi quelli in essere, garantendo una più lineare programmazione degli investimenti sul territorio.

L'opera pubblica, una volta finanziata, non sarà più, come accade ora, gestita solo a residui, ma sarà riproposta nei preventivi degli anni successivi sino alla sua conclusione, dando la possibilità all'organo decisionale di esercitare effettivamente il ruolo di controllo sull'attività dell'Ente.

L'impegno di spesa da imputare negli esercizi in cui lo stesso scade e l'obbligo di avere attivato il finanziamento per l'intero importo dell'investimento programmato hanno costretto il legislatore delegato a introdurre un meccanismo tale da permettere, in sede di previsione e di rendicontazione, l'equilibrio finanziario nel tempo. Tale meccanismo è stato individuato nel fondo pluriennale vincolato, costituito da un saldo pari alla differenza tra le risorse già accertate e l'esigibilità differita della spesa in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il

fondo consente di dare copertura, negli esercizi successivi a quello in cui è finanziato, l'investimento e di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria rendendo esplicita la distanza tra il finanziamento di un'opera e la sua effettiva realizzazione attraverso l'impiego nel tempo delle risorse già accantonate.

Il fondo può essere costituito solamente a seguito dell'accertamento delle entrate che finanziano la spesa, la quale, come accade oggi, può essere impegnata solo a copertura finanziaria avvenuta.

In base a quanto sancito dall'articolo 1, comma 2, D.M. 09/06/2005, lo schema di programma triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche devono essere predisposti entro il 30 Settembre ed approvati dalla Giunta Comunale entro il 15 Ottobre, per essere poi resi pubblici mediante affissione per almeno 60 giorni.

L'allegato prospetto sintetizza il programma degli investimenti che l'Amministrazione si propone di eseguire nel triennio 2012/2014 in rapporto alle necessità strutturali rilevate.

Nel suo complesso il programma triennale considera i seguenti interventi:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE

	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
2010807	4513	3.000,00	3.000,00	9.000,00
	CONTRIBUTI PER REALIZZAZIONE DI EDIFICI DI CULTO EDI ATTREZZATURE DESTINATE A SERVIZI RELIGIOSI (L.R. 11 MARZO 2005, N. 12 - ART. 73)			
	CONCESSIONI EDILIZIE	3.000,00	3.000,00	9.000,00
	Totale	3.000,00	3.000,00	9.000,00
2040201	2484.2	90.000,00	0,00	90.000,00
	LAVORI DI COMPLETAMENTO SCUOLA PRIMARIA			
	ALIENAZIONI	45.000,00	0,00	45.000,00
	CONTRIBUTI COMUNITÀ MONTANA	45.000,00	0,00	45.000,00
	Totale	90.000,00	0,00	90.000,00
2060201	2884	5.000,00	5.000,00	15.000,00
	OPERE PALAZZETTO DELLO SPORT			
	CONCESSIONI EDILIZIE	5.000,00	5.000,00	15.000,00
	Totale	5.000,00	5.000,00	15.000,00
2080101	3096.1	30.000,00	22.600,00	75.200,00
	OPERE RELATIVE ALLA VIABILITA' ED ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE			
	ALIENAZIONI	30.000,00	0,00	30.000,00
	CONTRIBUTI DELLO STATO	0,00	22.600,00	45.200,00
	Totale	30.000,00	22.600,00	75.200,00
2080101	3100	34.000,00	0,00	34.000,00
	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE			
	CONCESSIONI EDILIZIE	11.400,00	0,00	11.400,00
	CONTRIBUTI DELLO STATO	22.600,00	0,00	22.600,00
	Totale	34.000,00	0,00	34.000,00
2080101	3104	0,00	71.000,00	71.000,00
	COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DI PARCHEGGI			
	ALIENAZIONI	0,00	71.000,00	71.000,00
	Totale	0,00	71.000,00	71.000,00
2080101	3110	22.000,00	22.000,00	44.000,00
	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI STRADE			
	CONCESSIONI EDILIZIE	2.000,00	2.000,00	4.000,00
	CONTRIBUTI COMUNITÀ MONTANA	20.000,00	20.000,00	40.000,00
	Totale	22.000,00	22.000,00	44.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE

	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
2080201 3152.3 AMPLIAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
CONCESSIONI EDILIZIE	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Totale	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	191.000,00	130.600,00	37.600,00	359.200,00

BILANCIO PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012/2014

Il Bilancio Pluriennale, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per programmi, titoli, servizi ed interventi ed indica per ciascuno l'ammontare:

- delle spese correnti di gestione:
 - consolidata;
 - di sviluppo;
- delle spese di investimento distinte per ciascuno degli anni 2012, 2013, 2014.

Le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio pluriennale sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- del programma degli investimenti e della ricaduta nel triennio in termini di oneri indotti sia finanziari che di manutenzione;
- degli impegni di spesa assunti a norma di legge;
- del tasso di inflazione programmato;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- dalle norme sul rispetto del Patto di Stabilità Interno.

Si richiamano anche qui le considerazioni fatte a proposito del bilancio degli investimenti e delle relative fonte di finanziamento.

La Relazione Previsionale e Programmatica trova il suo fondamento normativo nell'articolo 170 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 "*Testo Unico delle Legge sull'Ordinamento degli Enti Locali*".

Secondo i corretti principi contabili, la redazione della relazione investe un carattere prioritario nel processo di previsione annuale.

Programmazione e previsione sono processi essenziali ai fini del rispetto dei postulati di bilancio. Non vi può essere rispetto dei principi di bilancio, a partire dalla veridicità e fino al pareggio finanziario, se non vi è programmazione.

La relazione assume particolare rilevanza perché il suo contenuto tecnico-descrittivo può rivelarsi altamente efficace, sia in funzione dei dati, non solo finanziari, che può esporre, sia dello spazio che può riservare alle illustrazioni, alle comparazioni, alle motivazioni, non solo tecniche.

La relazione contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenuti nel Bilancio annuale e Pluriennale, conformemente a quanto stabilito dalle leggi vigenti, dallo statuto e dal regolamento di contabilità dell'Ente.

In particolare:

1. per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
2. per la spesa è redatta per programmi, eventuali progetti, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
3. motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte e gli obiettivi;
4. fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle scelte adottate con le previsioni annuali e pluriennali;
5. contiene parametri di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi ed i tempi dell'azione amministrativa;
6. definisce i servizi dell'ente ed i rispettivi responsabili, affidando a ciascuno le risorse finanziarie, umane e strumentali ed i tempi di attuazione;
7. contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il Piano Esecutivo di Gestione, determinando, sulla base del bilancio approvato dal Consiglio, gli obiettivi di gestione e ad affidare gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie ai responsabili dei servizi.

La Relazione previsionale e programmatica 2012/2014 è articolata in 6 sezioni:

SEZIONE 1 - Caratteristiche generali della popolazione del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

La Sezione 1:

- riporta alcune informazioni sulle caratteristiche demografiche, territoriali e socio-economiche del Comune;
- illustra il quadro delle risorse umane e strumentali impiegate nell'erogazione dei diversi servizi comunali, le strutture presenti sul territorio, nonché gli *organismi gestionali*. Quest'ultima espressione indica, secondo la terminologia adottata nel modello ufficiale, le diverse possibili forme di gestione dei servizi, alternative rispetto alla gestione diretta, quali i consorzi, le aziende speciali, le istituzioni, le concessioni, ecc.;
- indica gli eventuali strumenti di programmazione negoziata cui il Comune partecipa, nell'ambito delle proprie funzioni di coordinamento degli interventi, che coinvolgono più soggetti, strumenti finalizzati alla promozione delle attività produttive sul territorio come, ad esempio, gli accordi di programma e i patti territoriali;
- fornisce un quadro delle eventuali funzioni delegate dallo Stato e dalla Regione.

SEZIONE 2 - Analisi delle risorse

La Sezione 2 offre alcuni quadri di sintesi delle fonti di finanziamento, con riferimento sia al trend storico (2009-2011) che alla programmazione triennale contenuta nel bilancio di previsione 2012/2014.

Al prospetto riepilogativo, seguono tabelle di dettaglio delle singole tipologie di entrata (tributi, trasferimenti correnti ed in e/capitale, proventi extratributari, oneri di urbanizzazione, accensione di prestiti, ecc.), in cui i dati numerici sono integrati con parti descrittive finalizzate a dimostrare la veridicità e l'attendibilità delle previsioni contenute nel bilancio.

SEZIONE 3 - Programmi e progetti

Nella sezione 3 sono illustrati i programmi dell'Amministrazione, indicando per ciascuno, oltre alla descrizione dei contenuti, i soggetti responsabili, la motivazione delle scelte, le finalità da conseguire, la coerenza con gli eventuali piani regionali di settore, nonché le risorse umane, strumentali e finanziarie destinate nel triennio alla realizzazione di ogni programma.

SEZIONE 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazione sullo stato di attuazione

Nella Sezione 4 è riportato l'elenco delle opere pubbliche finanziate negli esercizi trascorsi e non ancora realizzate, in tutto o in parte. Sono altresì richiamate le considerazioni espresse dall'organo consiliare in sede di verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

SEZIONE 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici

Nella Sezione 5 sono riportati i dati analitici dei pagamenti effettuati nell'esercizio 2010 (ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio), esposti secondo una classificazione economico-funzionale che consentirà l'aggregazione dei dati provenienti dai Comuni con quelli relativi agli altri Enti che compongono la Pubblica Amministrazione.

SEZIONE 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della regione

Nella Sezione 6 è attestata la coerenza della programmazione comunale con i piani e gli atti programmatici regionali.

Riepilogo dei titoli

<i>ENTRATE</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Triennio</i>
TITOLO I	1.139.600,00	1.157.984,00	1.157.984,00	3.455.568,00
Entrate tributarie		1,61%	0,00%	
TITOLO II	40.300,00	40.300,00	40.300,00	120.900,00
Entrate da contributi e trasferimenti correnti		0,00%	0,00%	
TITOLO III	255.100,00	255.100,00	255.100,00	765.300,00
Entrate extratributarie		0,00%	0,00%	
TITOLO IV	211.000,00	130.600,00	37.600,00	379.200,00
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti		-38,10%	-71,21%	
TITOLO V	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti da accessioni di prestiti				
<i>AVANZO APPLICATO</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Entrate	1.646.000,00	1.583.984,00	1.490.984,00	4.720.968,00
		-3,77%	-5,87%	

<i>SPESE</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>Triennio</i>
<i>DISAVANZO APPLICATO</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO I	1.351.200,00	1.346.698,00	1.347.201,00	4.045.099,00
Spese correnti		-0,33%	0,04%	
TITOLO II	191.000,00	130.600,00	37.600,00	359.200,00
Spese in conto capitale		-31,62%	-71,21%	
TITOLO III	103.800,00	106.686,00	106.183,00	316.669,00
Spese per rimborso di prestiti		2,78%	-0,47%	
Totale Spese	1.646.000,00	1.583.984,00	1.490.984,00	4.720.968,00
		-3,77%	-5,87%	

Investimenti bilancio pluriennale

ENTRATE	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
<i>Titolo 4</i>				
Categoria 1	75.000,00	71.000,00	0,00	146.000,00
Categoria 2	22.600,00	22.600,00	22.600,00	67.800,00
Categoria 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 4	65.000,00	20.000,00	0,00	85.000,00
Categoria 5	48.400,00	17.000,00	15.000,00	80.400,00
Categoria 6	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	211.000,00	130.600,00	37.600,00	379.200,00
<i>Titolo 5</i>				
Categoria 2	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 4	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
Da avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00
Da avanzo economico	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	211.000,00	130.600,00	37.600,00	379.200,00
Quota concessioni edilizie	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
IN DETRAZIONE	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Totale Entrate	191.000,00	130.600,00	37.600,00	359.200,00

SPESE	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
<i>Titolo 2</i>				
Funzione 01	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Funzione 02	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 03	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 04	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00
Funzione 05	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 06	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Funzione 07	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 08	93.000,00	122.600,00	29.600,00	245.200,00
Funzione 09	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 10	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 11	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 12	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese	191.000,00	130.600,00	37.600,00	359.200,00